



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA
CALABRIA

VIA Scylletion, 1 – Loc. Roccelletta di Borgia (CZ) tel. 0961/391048 – 391087 – Fax 0961/391033

DECRETO N. 783 DEL 3.2.2011

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n.233 *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"*, ed in particolare l'art. 17, comma 3, lettera c);

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria conferito all'arch. Francesco Prosperetti;

Vista la nota del 10/10/2010 ricevuta il 18/10/2010 con la quale l'Ente Parrocchia Santa Teresa ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della Soprintendenza per Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Reggio Calabria e Vibo Valentia espresso con nota prot. 240 del 31.1.2011;



DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA
CALABRIA

VIA Scylletion, 1 – Loc. Roccelletta di Borgia (CZ) tel. 0961/391048 – 391087 – Fax 0961/391033

Ritenuto che l'immobile

Denominato

provincia di

comune di

sito in

Chiesa Santa Teresa di Gesù Bambino

REGGIO DI CALABRIA

RIZZICONI

Cannavà n. snc; RIZZICONI

Distinto al C.F. al foglio 42 particella A

Confinante con foglio 42 particella 16

foglio 42 particella 15

foglio 42 particella strade

altro elemento: fabbricato, fabbricato, strade, come dalla allegata planimetria catastale;

presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42

per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato **Chiesa Santa Teresa di Gesù Bambino**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice entro 30 gg. Dalla data di avvenuta notificazione, ovvero il ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il TAR del Lazio secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 gg. dalla data di avvenuta notificazione del presente atto

data, 3.2.2011





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA
CALABRIA

VIA Scylletion, 1 – Loc. Roccelletta di Borgia (CZ) tel. 0961/391048 – 391087 – Fax 0961/391033

Identificazione del Bene

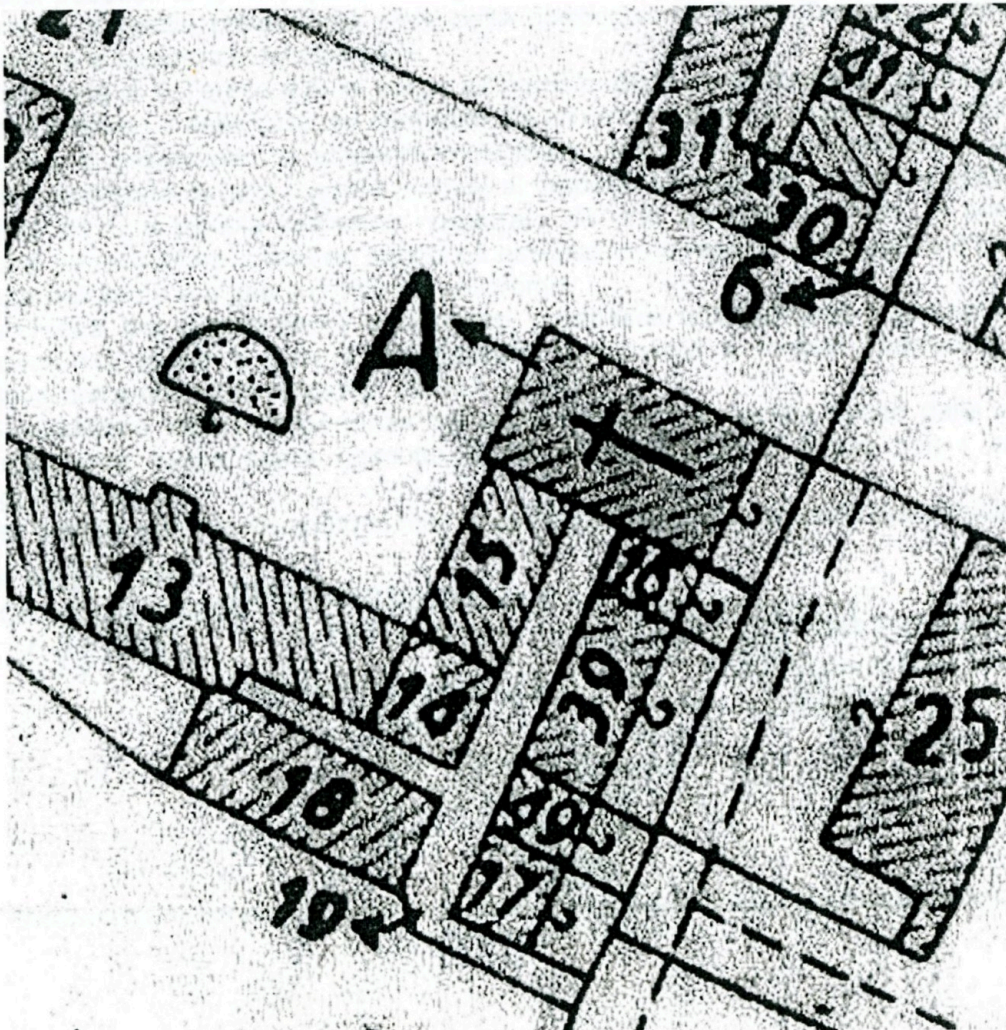
Denominazione	Chiesa Santa Teresa di Gesù Bambino
Regione	CALABRIA
Provincia	REGGIO DI CALABRIA
Comune	RIZZICONI
Località	RIZZICONI
Cap	89016
Nome strada	Piazza Minniti
Toponimo	Cannavà
Numero civico	snc

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI

Approvato con D.D. 783 del 3.2.2011

IL DIR.
Arch. Francesco Prosperetti

Planimetria Catastale





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI REGGIO CALABRIA E VIBO VALENTIA

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

La chiesa di S.Teresa d'Avila sorge nella frazione Cannavà di Rizziconi, cittadina della Piana di Gioia Tauro che, come riferiscono gli storici calabresi del XVI e XVII secolo, fu fondata dopo la distruzione dell'antica Taureana (avvenuta nel 951 d.C.), per opera dei Musulmani. I Tauriani, infatti, guidati dai monaci Basiliani costretti anch'essi ad abbandonare i loro Cenobi costieri, si trasferirono nelle varie località della piana e della pedemontana dell'Aspromonte.

Il primo nucleo sorse dove oggi è il cosiddetto "paese vecchio", posto su un pianoro che per tre lati è protetto da una rupe alta circa 80 metri, che guarda al mare.

Dal 1295 in poi fino all'eversione feudale (1806), Rizziconi fu casale di Terranova Sappo Minulio di cui seguì le vicende. Fu feudo soggetto a Ruggero di Lauria e poi ai suoi discendenti; successivamente passò ai Santangelo, ai Caracciolo, ai Curiali, ai Cordova, ai Grimaldi e infine ai Serra.

La frazione Cannavà di Rizziconi è un piccolo borgo rurale le cui origini, risalenti al XVIII secolo, sono legate all'influenza che le famiglie dei principi Acton-Colonna (di origine napoletana) hanno esercitato nei confronti della comunità locale. E' qui infatti, fra gli uliveti e gli agrumeti dei loro estesi possedimenti che queste famiglie fecero costruire le loro residenze nonché le fattorie, le masserie, la cappella privata (oggi sede della parrocchia di Santa Teresa) attorno alle quali si svilupparono le residenze dei contadini.

La chiesa di S.Teresa d'Avila sorge all'ingresso della corte costituita dal complesso delle due residenze nobiliari e delle case dei contadini; ha un'unica navata e copertura a tetto.

La facciata, di essenziale ma elegante impaginato, è scandita simmetricamente ai lati da coppie di lesene collegate da una leggera cornice al timpano sovrastante; al centro presenta un portale preceduto da una piccola scalinata, riquadrato da una semplice cornice e sormontato da un finestrone semicircolare. L'interno sobrio ed essenziale nell'apprato decorativo è impreziosito dalla presenza dell'altare maggiore in marmo policromo.

La chiesa, per quanto sopra evidenziato, costituisce un'importante testimonianza della storia della comunità locale e mostra nei caratteri compositivi e formali l'adesione alla tradizione costruttiva dell'architettura religiosa del XIX secolo.

Si evidenzia inoltre l'importanza del ruolo simbolico e sociale svolto dalla chiesa in seno all'insediamento rurale sopra descritto il cui valore storico si fonde con i valori naturali e paesaggistici del sito.

Per quanto sopra evidenziato si ritiene verificato l'interesse culturale della chiesa in esame.

IL RELATORE

Arch. Giuseppina Vitetta

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA
IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Roberto Banchini)

Approvato con D.D.R. n. 783 del 3.2.2011

IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Francesco Prosperetti

